

Dentro la città



Il film si intitola «L'estate di mio fratello». Racconta di un ragazzo che vive a Verona negli anni Settanta

Ciak, si gira. Traffico deviato a San Giorgio

Il piazzale si è trasformato in set e fino a venerdì divieto di transito davanti alla chiesa

Traffico deviato per riprese cinematografiche.

Da ieri fino a venerdì sarà vietato passare davanti alla chiesa di San Giorgio. Sul piazzale si stanno girando alcune scene del film «L'estate di mio fratello», ambientato appunto a Verona.

Dalle 8 alle 19 sarà vietato parcheggiare sul piazzale e durante le riprese anche circolare nella zona. Gli automobilisti saranno «dirottati» dai vigili in via Nievio e da lì potranno poi scendere in lungadige San Giorgio, fuori dalla zona del set. Un inconveniente in fondo modesto per gli automobilisti, che dovranno però vedersi con la coda destinata inesorabilmente a formarsi, come è accaduto ieri nelle ore di punta. Ma la pazienza è d'obbligo, visto che si tratta di una giusta causa: non succede tutti i giorni che un film venga girato a Verona.

Alle 12, nonostante il caldo insopportabile, sul piazzale di San Giorgio la troupe era in piena attività. Sul set c'erano un vecchio pullman e varie auto d'epoca.

«Gireremo alcune scene qui e poi ci trasferiremo in lungadige Attiraglio», hanno spiegato Pietro Reggiani, il regista, e Giacomo Durzi, il produttore esecutivo. «Stiamo girando un lungometraggio che ha come protagonista un ragazzo (si tratta di Davide Veronese, ndr) che vive appunto nel Veronese alla metà degli anni Settanta. La maggior parte del film l'abbiamo realizzato cinque anni fa, quando il protagonista aveva undici anni. Ora stiamo ultimando le ultime scene, sempre con lo stesso protagonista». Il film sarà prodotto da Nuvola Film Srl, che ha prodotto anche «Tutta la conoscenza del mondo» del regista Eros Puglielli.

La trama per ora resta top secret. Si sa solo che riguarda la crescita e la maturazione di un ragazzo. Il resto si scoprirà al cinema. (c.t.)



Il regista Pietro Reggiani mentre gira una scena del suo film A fianco il set allestito davanti alla chiesa di San Giorgio. Le riprese proseguiranno nei prossimi giorni (foto Amato)

Grazie alla convenzione con gli Alpini l'area di via Murari Bra è ritornata ad essere sicura

Quarta festa in baita al parco giochi per le penne nere, custodi volontari

Da venerdì 22 a domenica 24 agosto, il parco giochi di via Murari Bra tornerà a ospitare la festa Alpina, organizzata dal gruppo Ana di Golasine. I tre giorni saranno caratterizzati da una serie di manifestazioni e iniziative che ruoteranno soprattutto attorno alla baita degli alpini, situata al centro del parco. «La festa alpina è giunta al quarto anno consecutivo ed è ormai un appuntamento consolidato dell'estate di Golasine», sottolinea il capogruppo Dino Dal Moro. «È la festa sociale del nostro gruppo, ma è contemporaneamente

te la festa di tutto il parco giochi di via Murari Bra, che è tornato vivibile anche grazie al nostro intervento, ed è anche un'occasione di ritrovo per l'intero quartiere». Le penne nere, infatti, hanno collocato la propria sede nel parco quattro anni fa, trasformando un manufatto di servizio in baita alpina in base ad una convenzione con il Comune. «Oggi, ci sono mamme che portano qui i bambini e poi vanno tranquillamente a fare la spesa, perché ritengono che si tratti di un posto sicuro e protetto», chiarisce Dal

Moro. «Il nostro impegno di volontariato, che coinvolge una trentina di iscritti, inizia alle 6 del mattino, con tre persone che si occupano della pulizia quotidiana del parco, prosegue per tutto il giorno con la sorveglianza e la custodia, e finisce alle 21, con la chiusura. Per questo il nostro gruppo, che oggi conta 131 soci iscritti alpini e 84 soci aggregati, con la propria presenza nel parco sta fornendo un'attività di servizio a tutto il quartiere di Golasine», conclude il capogruppo, «basta pensare alle iniziative realizzate in

collaborazione con la quarta circoscrizione, come le recenti feste dell'anziano e la rassegna di rock giovanile e, più in particolare, al fatto che le famiglie vengono qui a festeggiare il compleanno dei bimbi e le proprie ricorrenze, e si organizzano anche le feste di fine anno scolastico: in queste occasioni, noi diamo a tutti tavoli e panche, e anche la disponibilità di "di appoggio" della baita». Questo il programma completo della festa: venerdì 22 agosto alle 18 apertura stand enogastronomici; alle 20.30 grande

La baita degli Alpini nel parco giochi di via Murari Bra alle Golasine e il capogruppo Dino Dal Moro



spettacolo benefico con la scuola di ballo Studio Danza Due dei maestri Mario e Adriana Marchi. Sabato 23 alle 12 «bianco» alpino alla staffa, alle 18 apertura dei chioschi enogastronomici mentre alle 20.30

inizia la serata danzante con l'orchestra L'eco del Romagnolo. Domenica 24 alle 10, alzabandiera al parco presso la sede del gruppo Ana, alle 10.15 deposizione di una corona al monumento di via Ottavio Caccia in onore del Ca-



duti di tutte le guerre, alle 11 messa al parco giochi di via Murari Bra, alle 18 apertura degli stand enogastronomici e per concludere alle 20.30 serata danzante con Monica Viola e Josi orchestra. Vincenzo Corona

Ultimo spettacolo da venerdì a domenica

«La gran gondolada» chiude l'estate di teatro di Forte Gisella

Si conclude questa fine settimana con la compagnia teatrale «Modus vivendi», la rassegna «Vivi l'estate a Forte Gisella», che ha visto alternarsi dal 1 giugno numerosi gruppi e compagnie teatrali nel piazzale dall'acustica straordinaria, fresco e rilassante, davanti ad un pubblico via via più folto.



Forte Gisella

La compagnia presenta da venerdì 8 a domenica 10 agosto, alle 21.15, «La gran gondolada», testo e regia di Adriano Mazzucco. E una commedia in due atti ambientata in una piazzetta veneziana dove tutti sono fermati per l'attesa della «gran gondolada», gara con le gondole per la quale tutti fanno scommesse. Tra i lazzi dell'oste, paron Berto, e del cameriere Arlecchino, si arriva al sorprendente finale.

Forte Gisella si trova in via Mantovana 117, ha un ampio parcheggio e dalle 19.30 vi si può anche cenare. Informazioni al centro culturale di via Mantovana 66, tel. 045.954784.

Al via la seconda edizione della rassegna che propone «assaggi» di teatro, storia locale e gastronomia

Sette percorsi d'arte e di gusto

L'Aida: «Ingresso gratuito per valorizzare luoghi e prodotti tipici»

L'appuntamento è questa sera alle 20.30 a Boscochiesanuova, nella piazza della chiesa: fa tappa qui la seconda serata della rassegna «Percorsi d'arte e di gusto», un riuscito mix di teatro e gradevoli assaggi gastronomici, che giunge quest'anno alla sua seconda edizione e che ha debuttato domenica scorsa a Montecchia di Crosara. In cartellone lo spettacolo «Prova d'orchestra», scritto da Andrea De Manincor, con la regia di Lorenzo Bassotto.

«Come già l'anno scorso, anche quest'estate la Fondazione Aida ha voluto dar vita con questa manifestazione ad un momento di valorizzazione della produzione agricola del nostro territorio per farne riscoprire la

tipicità, e nel contempo a un'occasione per far apprezzare ai veronesi luoghi solitamente sconosciuti, ma di grande bellezza paesaggistica o di notevole interesse storico artistico», ha spiegato ieri mattina Pierantonio Turco, presidente della Fondazione Aida, durante l'incontro di presentazione della manifestazione, al quale sono intervenuti anche l'assessore all'Agricoltura della Provincia Antonio Martelletto e Claudio Valenti della Camera di Commercio: Provincia e Camera di Commercio infatti per questa stagione 2003 si sono proposti come partner dell'iniziativa.

«Verona e la sua provincia costituiscono un'area di primaria importanza per quanto riguarda la produzione agricola: basti pensare ai settori viticolo, ortofruttilicolo e cerealicolo», ha aggiunto Martelletto, «che meritano di venire rivalutati non solo in nome della tipicità ma anche della qualità delle nostre produzioni. Ne offriamo un assaggio i sette Comuni coinvolti nel progetto». «La Camera di Commercio ha sostenuto con entusiasmo tale rassegna in quanto ci pare che contribuisca a rendere visibili anche interessanti aspetti architettonici di spazi che altrimenti finirebbero dimenticati», ha aggiunto ancora Valente, prima di lasciare la parola di nuovo a Turco che ha spiegato il senso dello spettacolo, illustrando poi più nel dettaglio le va-

rie tappe di «Percorsi d'arte e di gusto». «Prova d'orchestra» deriva da un laboratorio dell'Aida: dieci musicisti guidati dal maestro Claudio Ceriani interpretano musiche di Nino Rota tratte dai film di Fellini, De Sica, Rossellini, mentre sulla scena Lorenzo Bassotto e Andrea De Manincor danno vita alle suggestioni di Zavattini, alle parole di Petrolini, Campanile, Totò, De Filippo, Fellini. Dunque uno spettacolo d'atmosfera, una sorta di Amarcord delle più celebri immagini e dei volti più noti del nostro recente passato, che dopo l'esordio di domenica in piazza Castello a Montecchia di Crosara, oggi fa tappa a Boscochiesanuova, nella piazza della chiesa; giovedì 28 agosto a Colognola ai

Colli, nell'azienda agricola «Fasoli Gino»; domenica 31 a Molina di Fumane, nella piazza della chiesa di S. Urbano; lunedì 1 settembre al Castello Scaligero di Valeggio sul Mincio (in caso di maltempo lo spettacolo si terrà al chiuso a palazzo Guarienti); domenica 21 a villa Borghesana di Casaleone e per finire sabato 4 ottobre a villa Carrara Bottagisio di Bardolino (in caso di maltempo al teatro Coralò). Tutti gli incontri sono a ingresso gratuito e le principali aziende e case vinicole dei comuni che hanno aderito alla manifestazione offriranno al pubblico piacevoli assaggi delle produzioni tipiche del luogo, per un ghitto mix di divertimento, spettacolo e gastronomia. (a.g.)

di 28 agosto a Colognola ai

LA STORIA DEI COGNOMI

È uno dei cognomi più diffusi a Verona, quello di Bertani, e se lo uniamo a tanti altri cognomi apparentati (Bertolini, Bertoni, Bertelli, Bertazzoni, Berti, Bertaiola, Bertolotti, Bertagnoli) potrebbe anche collocarsi al primo posto: dal nome personale Berto, con vari suffissi. In Bertani vi è un aggettivo plurale riferito al nome Berto, e indica «colore che appartengono alla famiglia di Berto», oppure si può pensare a un originario suffisso «anus» con valore patronimico, cioè derivato da un antico capofamiglia, a cui si è poi aggiunta la «i». Berto significa «illustre, splendente». Ma c'è un'ipotesi più suggestiva: che si tratti di un matronimico, cioè sarebbe indicata la discendenza di una mamma di nome Berta. È questo un nome molto diffuso nel medioevo, anche a Verona. E, senza invocare alcun anacronistico femminismo, è interessante notare che, anche nei secoli bui del mascolismo medioevale, c'era qualche donna che comandava e che dato origine ad una stirpe. Insomma, quando

Bertani, una famiglia con tanti parenti

Ci sono Bertolini, Bertoni, Bertelli, Bertazzoni, Bertaiola, Bertolotti, Bertagnoli



Da sinistra Giorgio Bertani, consigliere comunale dei Verdi Sole che ride, e Tito Brunelli, assessore ai Servizi sociali

Berta filava naquero, a Verona, i Bertani.

A livello nazionale, comunque, Bertani è un cognome diffuso in ben 469 Comuni: è veramente popolare nell'Emilia, in Lombardia occidentale, ma è anche frequente in Sicilia e nelle isole Egadi.

Molto importante è stato, nella storia di Verona, il cognome Bevilacqua, che nasce come soprannome da un verbo nel modo

imperativo «Bevi l'acqua». La famiglia nobilitare dei Bevilacqua venne a Verona nell'XI secolo dalla Baviera e un Antonio, barone di Loncis e Longem, fu creato nel 1014 signore del castello di Lazise e governatore del Benaco.

La leggenda su questo antenato illustre vuole che, essendo completamente astemio, venne chiamato dai veronesi Be-

vilacqua di Loncis e poi di Lazise. Altra importante famiglia nobile veronese è quella dei Brenzoni, menzionata fin dal Quattrocento e legata a un ingente patrimonio artistico (su tutti la tomba di famiglia nella chiesa di San Fermo con affreschi di Pisanello). Questo cognome deriva da un nome personale germanico medioevale Berinza, ma si ipotizza anche dalla località di Brenzone sul Garda, visto che questa famiglia ebbe molti capitani del lago.

Restando alle autorità del passato, ecco il cognome Bonomi, che deriva dal nome di una carica pubblica medioevale, quella dei *boni homines*. Erano magistrati che, nell'alto Medioevo, esplicavano funzioni molteplici, amministrative e giurisdizionali non ben definibili. Essi nominavano i giudici e i *curiales* del luogo, partecipavano alla formazione delle sentenze e

degli atti esecutivi. Più tardi faranno da soli quegli atti che prima compivano insieme col feudatario. Quindi si deduce che costituissero la classe dirigente delle città comunali italiane. Altri due cognomi con la B ci fanno restare al medioevo: Bertelè è una contrazione di Bartolomé, per Bartolomeo, o deriva da Bertolai, nome di una nipote di Carlo Magno, e Bonaconsa, Bonaconza, dal casato di misser Zuane Gambargosa di Bonaconsi da Mantova, podestà di Verona nel 1277. La «z» è un goffo tentativo di rendere italiano il cognome.

Curioso il diffuso cognome Berzacola: deriverebbe dal bolognese bersaccia (bisaccia), sacchetto che portavano in viaggio i soldati, come bagaglio.

Ecco, tra soprannomi e toponimi, un altro gruppo di cognomi con la B, diffusi a Verona. Bovo: dal nome di un

eroe dell'epica carolingia, documentato in Italia nella forma più antica Bubo.

Braga: dalla voce veronese *braga*, *braca* (pantalone). Braganti, Brighenti: dalla voce brigante, col significato letterale di chi faceva parte di una compagnia, dal termine «briga», di origine germanica.

Braggio: da un nome di località (Braggio) presso Novanta Vicentina; vi sono anche i Braglio a Soave e i Bragi a Tregagnò. Queste denominazioni risalgono al termine «braid», che era lo spazzo incolto fuori delle mura (come il toponimo di piazza Bra).

Brognara, Brugnoli: dalle voci venete *brogna* e *brognolo* (prugna). In Brognara si scorge un derivato nel senso di prugnato.

Brunelli, Brunetto, Brunì, Brunni: da un soprannome con alla base la voce bruno, di colore scuro lucente di origine germanica.

Brutti: dall'aggettivo brutto, divenuto soprannome, ma il latino *brutus* significa pesante, inerte, stolido.

Burato: dalla voce veneta *burato* (setaccio), ma in antico il burato era anche una sorta di stoffa chiara e trasparente.

Burri, Borelli e Borin: serie di cognomi legati al personale germanico medioevale Buro. Da scartare l'idea che possa essere un toponimo dalla località Bure.

Bussola, Bussolin: dalla voce bussola nei vari significati soprattutto scatola, scatoletta e cassettona.

Buttura: dal nome personale, di significato augurale Bonaventura (buona fortuna), attraverso una forma abbreviata. Emma Cerpelloni (3. Continua)

LE GRANDI MOSTRE

- **MUSEO DI CASTELVECCHIO** «Louis Dorigny (1654-1742). Un pittore della corte francese a Verona». Trenta dipinti e quaranta disegni e stampe. Il clou sono le grandi lunette eseguite nel 1701 per la Cappella dei Notai nell'antico Palazzo del Comune. Fino al 2 novembre. Orario: da martedì a domenica 8.30-19.30; lunedì 13.30-19.30 (telefono 045.8005817).
- **CENTRO INTERNAZIONALE DI FOTOGRAFIA SCAVI SCALIGERI** «Landscapes-Colors of the Earth». Un centinaio di fotografie a colori di Sandro Santoli dedicate al paesaggio. Fino al 14 settembre. Orario: 10-19, lunedì chiuso (telefono 045.8007490, 045.8077503).
- **MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE** «Palme di pietra. Spiagge scomparse». La straordinaria flora fossile di Bolca (50 milioni di anni) in una scenografia di ambiente tropicale. Fino al 31 agosto. Orario: 9-19, festivi 14-19, venerdì chiuso (telefono 045.8079400).
- **PALAZZO DELLA GRAN GUARDIA** «Emanuele Luzzati scenografo e illustratore. Il mondo delle fiabe». Disegni e illustrazioni, bozzetti e modelli di scenografie e costumi, proiezioni video. Fino al 2 settembre. Orario: tutti i giorni 10-22 (informazioni Fondazione Aida telefono 045.8001471). «Maria Callas. I miei gioielli di scena». Le pietre Swarovski nelle creazioni dell'Atelier Marangoni. Fino al 25 agosto. Orario: 16-22, nei fine settimana 10-22.
- **BIBLIOTECA CIVICA** «Fiabe di carta. I libri illustrati di Emanuele Luzzati». Fino al 2 settembre. Orario: dal lunedì al sabato 8.30-13.30 (telefono 045.8079710).

L'AGENDA

Chiuso un vicolo dei Filippini

■ **OGGI.** Vicolo Dietro Campanile Filippini, nel quartiere Filippini, verrà chiuso all'altezza del civico 4 per procedere ai lavori di allacciamento alla rete fognaria. I lavori termineranno in giornata.

Festa di San Gaetano a San Nicolò

■ **GIOVEDÌ.** Grande festa in questi giorni alla chiesa di San Nicolò all'Arena per la novena e la festa di San Gaetano, il santo della Provvidenza, il 7 agosto. La devozione a San Gaetano in questa chiesa è una delle tradizioni religiose popolari più antiche della nostra città. Il giorno della festa i fedeli venivano a piedi da tutta la provincia in pellegrinaggio a San Nicolò per venerare la reliquia di San Gaetano. E anche oggi la ricorrenza richiama molti fedeli da tutta la provincia, che vengono a pregare nella bellissima cappella dedicata al santo, nella chiesa recentemente restaurata. Gli anziani ricordano ancora la sagra che in passato si faceva nella piazza antistante la chiesa con i banchetti delle angurie e dei meloni. La devozione al santo della Provvidenza in questa chiesa deriva dal fatto che fu costruita dai Teatini, una congregazione religiosa nata da Gaetano Thiene, nobile vicentino del '500 che abbandonò i beni di famiglia per dedicarsi ai poveri e agli ammalati. Il programma prevede novene nelle messe feriali delle 7.30 e in quella delle 18.30 con omelia e preghiera a San Gaetano; giovedì, il giorno della festa, celebrazione solenne alle 17, presieduta dal vescovo.

Spettacolo per bambini

■ **GIOVEDÌ.** La Quarta circoscrizione, nell'ambito della rassegna *La città dei ragazzi* organizzata in collaborazione con la Fondazione Aida, propone per il 7 agosto alle 21 lo spettacolo per bambini e ragazzi *Fiabe lunghe un sorriso* con Andrea De Manincor, al Centro culturale 66 Maggio 1848 di via Mantovana 66.

RFI

Rete Ferroviaria Italiana SpA
Direzione Legale - S.O. Legale Venezia

ESTRATTO DI BANDO DI GARE

Si rende noto che, ai sensi della legge 109/94 e s.m.i. e del D.P.R. 554/99 e s.m.i., in data 24/07/2003 è stato spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee il Bando di Gare indetto per l'affidamento, a licitazione privata, dei «Lavori e forniture per la manutenzione negli anni 2004 e 2005 - del corpo stradale, delle opere d'arte, dei fabbricati, dei manufatti ferroviari e relative pertinenze, nonché altri lavori similari di limitata importanza ricadenti nella giurisdizione della Direzione Compartimentale Infrastruttura di Verona».

I lavori verranno affidati mediante n° 4 distinti contratti e così suddivisi:

p.a. 03.25/MR	Unità Territoriale di Bolzano	Lotto BZ Nord
p.a. 03.26/MR	Unità Territoriale di Bolzano	Lotto BZ Sud
p.a. 03.27/MR	Unità Territoriale di Verona	Lotto VR Nord
p.a. 03.28/MR	Unità Territoriale di Verona	Lotto VR Sud

La circoscrizione territoriale di ogni singolo Lotto è precisata nel disciplinare di gara.

Importo stimato per singolo Lotto IVA esclusa:
Lotti BZ - Nord - BZ Sud - VR Sud Euro 1.930.000,00 (euro unmilioneventocentomila/00) comprensivo dell'importo di Euro 133.000,00 (euro centotrentamila/00) relativo agli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
Lotto VR Nord Euro 2.200.000,00 (euro duemiladuecentomila/00) comprensivo dell'importo di Euro 154.000,00 (euro centocinquantaquattromila/00) relativo agli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

Tempo di esecuzione lavori: ciascun contratto avrà validità per gli esercizi 2004-2005;

Categorie di cui al DPR 25.01.2000 n° 34/03 (prevalente) e OG1:
Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara, con l'applicazione dell'art. 21 - comma 1 bis della Legge 109/94 e s.m.i.; **Ciascun Lottista potrà risultare aggiudicatario di un solo Lotto;**

I soggetti interessati possono chiedere di essere invitati a uno o più Lotti, mediante unica domanda in carta libera corredata dalla documentazione prescritta nel Bando di Gare e nel relativo disciplinare di gare (anche se in precedenza inviata per altri appalti) e da far pervenire entro il giorno 08.09.2003 al seguente indirizzo:
RETE FERROVIARIA ITALIANA SpA
SO LEGALE VENEZIA
Via Monte Piana, 55
30171 MESTRE (VE)

Non saranno prese in considerazione domande che perveniranno oltre il suddetto termine e che comunque risulteranno prive o incomplete della documentazione richiesta a corredo.

Il Bando di Gare integrale viene pubblicato sulla G.U.R.L. ed esposto all'Albo della Struttura Organizzativa Legale Venezia, nonché pubblicato sul sito Internet: <http://www.rfi.it>. Nel citato sito è inoltre disponibile il disciplinare di gara che costituisce parte integrante del Bando.

Il Bando di Gare e la richiesta d'invito non vincolano la RFI SpA.

Il Responsabile
Carlo Cantarini

COMUNE DI RONCADE (TV)
31056 - Via Roma n. 53 - Tel. 0422.8461

Bando di gara di pubblico incanto pubblicato in data 17.07.2003 per l'appalto dei lavori di costruzione di una casa di soggiorno per anziani non autosufficienti tipo N.R.S.A. Rettificata.

A seguito della determinazione n. 341/2003 sono stati rettificati i punti: 3.7, 6.1, 6.4 del bando. Punto 3.7 dove scritto: le seguenti categorie non sono subappaltabili leggasi: le seguenti categorie sono subappaltabili così come la categoria OS6 - classifica I°, Punto 6.1 dove scritto: giorno 29 agosto 2003 leggasi giorno 09.09.2003. Punto 6.4 dove scritto: giorno 09 settembre 2003 leggasi giorno 11.09.2003. Il bando integrale è pubblicato sul sito: www.regione.veneto.it/dir/ipp/bandi.htm e www.comune.roncade.tv.it

Roncade, il 02.08.2003

IL RESP. SERVIZIO TECNICO
Arch. A. Lillo